

## ● **Attività del Consiglio dell'Ordine (estratto verbali)**

Il presente numero del Bollettino riporta l'estratto dei verbali delle sedute consiliari tenutesi dal 20.06 al 25.7.2000, omesse le informazioni relative alle attività di ordinaria amministrazione, ritenendosi tale:

- l'approvazione del verbale della precedente seduta;
- la revisione delle parcelle;
- la designazione delle terne per il collaudo delle opere in c.a.;
- le disposizioni di pagamento delle spese correnti o relative ad impegni di spesa già oggetto di specifica delibera;
- l'iscrizione nell'elenco dei collaudatori delle opere in c.a. e nell'elenco dei professionisti abilitati al rilascio delle certificazioni antincendio ex L 818/84;
- l'approvazione dei progetti di formazione e lavoro.

### **RIUNIONE DEL 20.6.2000**

**PRESENTI:** Scalet Andrea (Presidente), Armani Antonio, Candioli Claudio, Cesarini Sforza Gianfranco, Decaminada Franco (Tesoriere), DorigHELLI Alessandro, Palmieri Paolo, RASERA Giorgio (Segretario).

**ASSENTI:** Martorano Luciano.

**ISCRIZIONI:** dott. ing. Nicola Gaio al n.2051 d'Albo;  
dott. ing. Andrea Mattioli al n.2052 d'Albo.

**VARIE:** Il Consiglio autorizza la partecipazione del Tesoriere ing. Decaminada alla riunione della Consulta dei Presidi di Facoltà con la Federazione Ordini degli Ingegneri del Nord Italia, in programma a Verona il 1° luglio 2000.

Il Consiglio, informato circa l'avvenuto svolgimento di gara informale indetta dalla Casa di Riposo "Giovannelli" di Tesero per la realizzazione della nuova Sede, considerato che la lettera di invito al confronto concorrenziale non è stata sottoposta all'approvazione dell'Ordine e che, pertanto, l'eventuale adesione prestata da iscritti all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Trento si porrebbe in contrasto con la diffida permanente di partecipazione a concorsi non autorizzati, dispone che sia richiesto all'Ente Casa di Riposo Giovannelli di Tesero l'elenco nominativo degli ingegneri che hanno partecipato alla gara.

### **RIUNIONE DEL 27.6.2000**

**PRESENTI:** Scalet Andrea (Presidente), Armani Antonio, Cesarini Sforza Gianfranco, Decaminada Franco (Tesoriere), RASERA Giorgio (Segretario).

**ASSENTI:** Candioli Claudio, DorigHELLI Alessandro, Martorano Luciano, Palmieri Paolo.

**ISCRIZIONI:** dott. ing. Matteo Martin al n. 2053 d'Albo;  
dott. ing. Luigi Borromeo al n.2054 d'Albo.  
dott. ing. Massimo Mora al n. 2055 d'Albo.

## **RIUNIONE DEL 4.7.2000**

PRESENTI: Scalet Andrea (Presidente), Armani Antonio, Candioli Claudio, Cesarini Sforza Gianfranco, Decaminada Franco (Tesoriere), Martorano Luciano.

ASSENTI: DorigHELLi Alessandro, Palmieri Paolo, Rasera Giorgio (Segretario).

ISCRIZIONI: dott. ing. Claudio Zabini al n. 2056 d'Albo;  
dott. ing. Andrea Vettorazzi al n. 2057 d'Albo;  
dott. ing. Aldo Menapace al n. 2058 d'Albo;  
dott. ing. Marco Cattani al n. 2059 d'Albo;  
dott. ing. Lorenzo Candelpergher al n. 2060 d'Albo.

VARIE: Il Consiglio, visto in bozza il testo della lettera di invito al confronto concorrenziale promosso dalla Società Interporto per il conferimento dell'incarico della progettazione di mq 40.000 di magazzini, richiede, al fine dell'approvazione, che siano meglio definite le classi e categorie dell'opera e i relativi importi.

Il Consiglio, vista la richiesta di parere presentata dall'iscritto ing. ----- in ordine ai coefficienti di rischio da applicare per la determinazione dell'onorario relativo alle prestazioni di coordinatore della sicurezza per la realizzazione di uno specifico e particolare impianto antincendio, ritenuto che l'opera interessi la classe di rischio con coefficiente 1,44 per le lavorazioni assimilabili agli impianti di provvista, condotta e distribuzione dell'acqua e la classe di rischio con coefficiente 0,49 per la parte strettamente impiantistica, suggerisce che il compenso sia commisurato separatamente, con applicazione dei coefficienti come sopra individuati, applicati, rispettivamente agli importi dei lavori relativi all'acquedotto di adduzione e all'impianto antincendio.

Il Consiglio, con riferimento al procedimento disciplinare che vede incolpato, tra gli altri, l'ing. -----, preso atto che il nominato ingegnere si dichiara impossibilitato a rispondere alla citazione disposta per il giorno 11 luglio 2000, rinnova la convocazione per il giorno 18 luglio 2000, ad ore 19.00.

Il Consiglio aderisce all'invito rivolto dalla Associazione Industriali agli Ordini e Collegi tecnici della provincia di Trento e dispone la presenza all'incontro, fissato per il giorno 12 luglio p.v., alle ore 16, in Trento, presso il Palazzo Stella, via Degasperi, 77, nel corso del quale saranno poste in trattazione problematiche afferenti l'attività di coordinatore della sicurezza ai sensi del D. Lgs. 494/96.

Il Consiglio aderisce alla proposta presentata dalla CHLORIDE Silection S.p.A., diretta alla organizzazione di un seminario rivolto ai nostri iscritti ed avente a tema "Il sistema statico di continuità tra normativa e applicazione" programmato per il prossimo 29 settembre.

## **RIUNIONE DELL'11.7.2000**

PRESENTI: Scalet Andrea (Presidente), Armani Antonio, Candioli Claudio, Cesarini Sforza Gianfranco, DorigHELLi Alessandro, Martorano Luciano, Palmieri Paolo.

ASSENTI: Decaminada Franco (Tesoriere), Rasera Giorgio (Segretario).

ISCRIZIONI: dott. ing. Giampaolo Moz al n. 2061 d'Albo;  
dott. ing. Alberto Pilloni al n. 2062 d'Albo;  
dott. ing. Andrea Maschio al n. 2063 d'Albo.  
dott. ing. Fabrizio Schwarz al n. 2064 d'Albo;  
dott. ing. Paolo Perini al n. 2065 d'Albo;  
dott. ing. Luca Necchi Ghiri al n. 2066 d'Albo.  
dott. ing. Simone Delibori al n. 2067 d'Albo;  
dott. ing. Stefano Filippi al n. 2068 d'Albo.  
dott. ing. Michele Corradini al n. 2069 d'Albo;  
dott. ing. Federico Tomasi al n. 2070 d'Albo.

VARIE: Il Consiglio, procede all'audizione degli ingegneri ----- . Separato verbale, redatto dal verbalizzante ing. Cesarini Sforza, viene inserito in originale nel fascicolo del procedimento e in copia allegato al presente di cui costituisce parte integrante.  
Il Consiglio si riserva la decisione.

### **RIUNIONE DEL 18.7.2000**

PRESENTI: Scalet Andrea (Presidente), Armani Antonio, Candioli Claudio, Cesarini Sforza Gianfranco, Decaminada Franco (Tesoriere), DorigHELLI Alessandro, Martorano Luciano, Palmieri Paolo, Rasera Giorgio (Segretario).

ASSENTI: Nessuno

ISCRIZIONI: dott. ing. Stefano Degasperi al n. 2071 d'Albo;  
dott. ing. Matteo Bianchi al n. 2072 d'Albo;  
dott. ing. Fiorenzo Cavosi al n. 2073 d'Albo.  
dott. ing. Gianni Michelin al n. 2074 d'Albo;  
dott. ing. Massimiliano Margonari al n. 2075 d'Albo;  
dott. ing. Silvio Zeni al n. 2076 d'Albo.  
dott. ing. Nicola Scanagatta al n. 2077 d'Albo.  
dott. ing. Adriano Battisti al n. 2078 d'Albo;  
dott. ing. Marco Ferrari al n. 2079 d'Albo;  
dott. ing. Michele Dellai al n. 2080 d'Albo.  
dott. ing. Gianluca Busana al n. 2081 d'Albo;  
dott. ing. Marco Ferranti al n. 2082 d'Albo.

VARIE: Il Consiglio procede all'audizione dell'ing. ----- . Separato verbale di audizione, redatto dal Consigliere verbalizzante, viene inserito in originale nel fascicolo del procedimento e in copia allegato al presente di cui costituisce parte integrante.  
Il Consiglio si riserva la decisione.

Il Consiglio, con riferimento alla direttiva tariffaria per la redazione del documento di valutazione dei rischi di incendio e dei piani di emergenza, approvata con delibera n. 990614 dd. 23.2.1999, preso atto dei precisi contenuti della prestazione richiesta dal servizio Antincendi della P.A.T., ne dispone la revisione come da allegata tabella che costituisce parte integrante del presente verbale.

Il Consiglio dispone per l'attivazione del servizio CARITRONLINE dietro pagamento di un canone semestrale di Lire 12.000.

Il Consiglio concede il richiesto patrocinio al convegno "La casa bioecologica", organizzato da COMEDIL s.r.l., che si terrà in Mezzocorona il giorno 15 settembre p.v..

## **RIUNIONE DEL 25.7.2000**

PRESENTI: Scalet Andrea (Presidente), Candioli Claudio, Decaminada Franco (Tesoriere), DorigHELLi Alessandro, Martorano Luciano, Palmieri Paolo, RASERA Giorgio (Segretario).

ASSENTI: Armani Antonio, Cesarini Sforza Gianfranco.

ISCRIZIONI: dott. ing. Lorenzo Leonelli al n. 2083 d'Albo;  
dott. ing. Sara Salvati al n. 2084 d'Albo;  
dott. ing. Guido Filosi al n. 2085 d'Albo.  
dott. ing. Francesco Bellei al n. 2086 d'Albo;  
dott. ing. Giovanni Comunello al n. 2087 d'Albo;  
dott. ing. Davide D'Incal al n. 2088 d'Albo.



### **● *Corso sicurezza nei cantieri ex D. Lgs. 494/96***

Con Bollettino di Informazione N. 1 – Gennaio 2000 si informavano gli iscritti che il Consiglio dell'Ordine stava vagliando l'opportunità di proporre la quarta edizione del Corso in oggetto, in particolare per soddisfare le esigenze degli ingegneri di più recente iscrizione all'Albo.

Ad oggi sono pervenute circa cinquanta adesioni di massima, numero che consente l'attivazione del Corso a costi ragionevoli.

Peraltro necessita segnalare che l'art. 23 del D. Lgs. 528/1999 prevede che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale debba emanare un decreto per modificare i contenuti dell'allegato V al D. Lgs. 494/1996, che definisce il programma didattico dei corsi per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori.

Lo stesso articolo precisa che “sono validi i corsi di formazione completati entro la data di entrata in vigore del decreto ...”

Ciò comporta che i corsi sulla sicurezza non conclusi entro il detto termine potrebbero essere invalidati.

Pertanto il Consiglio ha disposto di procrastinare l'attivazione del Corso sino ad avvenuta emanazione del decreto (che dovrebbe avvenire “entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. 528/1999” e, quindi, entro il prossimo mese di ottobre), ovvero sino a positivo riscontro della proposta presentata al Ministero del Lavoro, con la quale è stato suggerito di differire l'entrata in vigore del decreto di almeno tre mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

## ● ***Invito agli iscritti ad un incontro per la trattazione delle problematiche afferenti l'applicazione del D. Lgs. 494/96***

Il Collega Armando Dal Bosco, che rappresenta il nostro Ordine in seno alla Commissione paritetica U.O.P.I. – Comitato Interprofessionale, informa che l'attività ispettoriale nei cantieri sta diventando sempre più puntuale e pressante e ritiene opportuno proporre una riunione fra quanti interessati alla sicurezza nei cantieri, anche al fine di individuare un gruppo di lavoro attento all'evolversi della normativa di settore ed alla concreta applicazione della stessa.

In attuazione della proposta, il Consiglio invita gli iscritti all'Albo ad un incontro per il giorno **15 settembre p.v., ad ore 15.00**, presso la nostra Sede, nel corso del quale saranno posti all'o.d.g. i seguenti argomenti:

- analisi sui risultati pratici della attuazione del D. Lgs. 494/96;
- costituzione di un gruppo di lavoro per le problematiche afferenti il D. Lgs. 494/96;
- individuazione di iscritti eventualmente disposti a rendere operativo uno "sportello aperto" per consulenze ai colleghi in tema di sicurezza nei cantieri;
- varie ed eventuali.

## ● ***Commissione Sicurezza: Il fascicolo tecnico e l'analisi dei rischi per la certificazione degli ascensori e dei montacarichi***

Relativamente agli ascensori, ed al fine del riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri della Comunità Europea, è stata pubblicata la Direttiva 95/16/CE, recepita in Italia con il D.P.R. n° 162 del 30 aprile 1999: "Regolamento recante norme per l'attuazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio".

Tuttavia fino al 30 giugno 1999 gli Stati membri hanno ammesso la commercializzazione e la messa in servizio degli ascensori e dei componenti di sicurezza conformi alle normative vigenti nei paesi della Comunità Europea alla data di adozione della presente direttiva.

La Direttiva Ascensori è stata redatta secondo i principi della risoluzione europea del 1985 denominata "Nuovo Approccio" e stabilisce la conformità dei prodotti, indicandone i requisiti essenziali da rispettare prima dell'immissione sul mercato. La conformità del prodotto può essere raggiunta adottando le Norme Armonizzate, che godono della presunzione di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza, oppure attuando altre soluzioni, delle quali però si è tenuti a dimostrare la rispondenza ai requisiti essenziali di sicurezza richiesti dalle Direttive Comunitarie.

### **CHI APPONE LA MARCATURA CE?**

L'installatore dell'ascensore è responsabile della progettazione, della fabbricazione, dell'installazione e della commercializzazione dell'ascensore ed è lui ad apporre la marcatura CE e a redigere la dichiarazione CE di conformità.

La commercializzazione avviene, nel momento in cui l'installatore mette per la prima volta l'ascensore a disposizione dell'utente.

Dal canto suo il fabbricante dei componenti di sicurezza è responsabile della progettazione e della fabbricazione dei componenti di sicurezza, vi appone la marcatura CE e redige la dichiarazione CE di conformità.

## **QUALI DOCUMENTI SONO NECESSARI AI FINI DELLA DIRETTIVA ASCENSORI ?**

Il proprietario dello stabile o il suo legale rappresentante (amministratore), hanno l'obbligo di rendere noto all'Ente competente per territorio la messa in esercizio dei montacarichi o degli ascensori. Inoltre devono garantire:

- che sia presente in ogni cabina una targa recante i dati relativi al soggetto incaricato di effettuare le verifiche periodiche, l'indicazione dell'installatore, il numero di fabbricazione, il numero di matricola e la portata in chilogrammi, il numero massimo di persone ammesse e le avvertenze per l'uso;
- la disponibilità della dichiarazione CE di conformità e del libretto dove annotare o allegare i verbali delle verifiche periodiche o straordinarie e gli esiti delle visite di manutenzione oltre alla documentazione relativa all'immatricolazione;
- che siano reperibili le "Istruzioni per l'uso";
- la manutenzione di tutto l'impianto, prendendo accordi con una persona munita di certificato di abilitazione oppure con una ditta specializzata o con un operatore comunitario dotato di specializzazione equivalente.

Dal canto suo l'installatore per poter consegnare la dichiarazione CE di conformità deve aver redatto il fascicolo tecnico dell'impianto.

## **IL FASCICOLO TECNICO**

Il fascicolo tecnico è il documento che descrive l'ascensore o il montacarichi e che ha lo scopo di garantirne la conformità a tutti i requisiti essenziali di sicurezza. Esso deve essere organizzato secondo una successione logica degli argomenti, deve essere snello, di facile consultazione e realizzato in modo da rendere possibile la sua conservazione per dieci anni.

È fondamentale che tutti i documenti siano contrassegnati e richiamati con i riferimenti relativi alla data di emissione e di aggiornamento, per poter ricostruire a posteriori la situazione al momento dell'emissione sul mercato con la marcatura CE.

Inoltre il fascicolo tecnico deve contenere:

- un disegno complessivo dell'ascensore con evidenziate le parti principali, con l'indicazione delle postazioni di lavoro, dei dispositivi di sicurezza adottati e presenti al momento dell'immissione sul mercato, delle eventuali zone dove vi sono rischi residui, delle indicazioni necessarie per escludere l'uso improprio;
- i disegni dei circuiti di comando (schemi elettrici, oleodinamici e pneumatici);
- i disegni costruttivi dei particolari importanti ai fini della sicurezza, eventualmente accompagnati da note di calcolo, risultati di prove, ecc. che consentano la verifica della conformità dell'impianto ai requisiti essenziali di sicurezza;
- l'analisi dei rischi.

Oltre a quanto sopra il fascicolo tecnico deve comprendere anche:

- certificati di prove eseguite dal fabbricante per attestare la rispondenza dell'ascensore o del montacarichi dei loro componenti alle specifiche norme di sicurezza;
- certificati di conformità rilasciati dai fornitori dei componenti;
- certificati rilasciati da organismi o laboratori in merito agli specifici aspetti della sicurezza degli ascensori.

Infine deve essere allegato un manuale di istruzioni per l'uso dell'ascensore o del montacarichi, identico alla copia consegnata al proprietario o all'amministratore condominiale. Le istruzioni per l'uso sono parte integrante dell'impianto e la loro corretta stesura deve prevenire l'uso improprio e documenta come l'operatore sia stato informato in merito all'uso sicuro dell'ascensore o del montacarichi.

## **L'ANALISI DEI RISCHI**

L'analisi dei rischi è un documento di fondamentale importanza che fa parte integrante del fascicolo tecnico. Durante l'esecuzione dell'analisi dei rischi, vengono analizzati i rischi, le modalità con le quali si possono verificare e le conseguenze per gli utilizzatori, per i manutentori o per eventuali persone esposte valutando se i requisiti essenziali di sicurezza sono soddisfatti.

Un valido strumento per la stesura dell'analisi dei rischi è la norma EN 1050 che, pur rifacendosi alla Direttiva Macchine, è sicuramente valida anche per i rischi di un ascensore. Tuttavia non sono da trascurare le peculiarità di questo tipo di impianto che devono essere opportunamente evidenziati, seguendo le indicazioni della Direttiva ascensori e delle norme armonizzate relative, come la UNI EN 81/1 (per gli ascensori elettrici) e la UNI EN 81/2 (per gli ascensori idraulici).

A cura di: Sara Balzano (e-mail: [sara.balzano@tin.it](mailto:sara.balzano@tin.it))  
Alessandro Zatta (e-mail: [azatta@gelso.unitn.it](mailto:azatta@gelso.unitn.it))

# **Consiglio Nazionale Ingegneri**

## **● Sentenze sulle competenze degli ingegneri**

Informa il C.N.I. che sono state recentemente emanate due sentenze relative alle competenze degli ingegneri.

La prima (TAR Veneto, n. 639/2000) afferma, in difformità con quanto deciso da altri Tribunali amministrativi, che l'art. 17, comma 4, della legge quadro sui lavori pubblici non contrasta con le disposizioni del trattato UE e, quindi, viene confermata l'esclusione delle società di ingegneria dagli incarichi di progettazione sotto la soglia dei 200.000 ECU.

Scrivono infatti i giudici che *“lo stesso art. 17, 4° comma, persegue il giustificato intento di tutelare l'accesso al mercato anche di piccole strutture professionali e consente, comunque, la partecipazione delle società di ingegneria anche per affidamenti di valore inferiore alla soglia comunitaria, quando si tratti di opere di speciale complessità e che richiedano una speciale organizzazione”*.

La seconda (Consiglio di Stato, n. 2938/2000) sancisce ancora una volta la competenza esclusiva degli ingegneri in materia di progettazione delle costruzioni stradali, degli impianti elettrici, delle opere igienico-sanitarie e di quelle idrauliche.

Il problema che, nel caso di specie, è stato posto al massimo organo di giustizia amministrativa è stato quello di verificare se la progettazione di opere cimiteriali rientrasse o meno in una delle categorie riservate alla competenza dei soli ingegneri e, in particolare, se tali lavori potessero essere catalogati come opere igienico-sanitarie.

Il Consiglio di Stato, data risposta positiva a quest'ultima questione, ritiene che la progettazione di opere cimiteriali sia riservata alla competenza esclusiva degli ingegneri in quanto *“è pacifico nella giurisprudenza di questo Consiglio che la progettazione delle opere viarie, idrauliche, ed igieniche, che non siano strettamente connesse con i singoli fabbricati, sia di pertinenza degli ingegneri. Tale regola discende dall'interpretazione letterale, sistematica e teleologica degli artt. 51, 52 e 54 del R.D. 2537/1925 che riservano alla competenza comune di architetti e ingegneri le sole opere di edilizia civile, mentre attribuiscono alla competenza generale degli ingegneri*

*quelle concernenti: le costruzioni stradali, le opere igienico sanitarie (depuratori, acquedotti, fognatura e simili), gli impianti elettrici, le opere idrauliche, le operazioni di estimo, le operazioni industriali ...”.*

## **Inarcassa**

### **● Investimenti immobiliari**

InarCassa esamina offerte immobiliari di edifici completi o parti omogenee di complessi immobiliari, siti preferibilmente in zone di particolare pregio, finiti o in via di ultimazione, entro l'importo massimo di Lire cento miliardi, IVA compresa.

Le tipologie richieste sono le seguenti:

- residenziale o con destinazione mista, di qualità medio alta, nei centri urbani delle grandi città;
- terziario;
- commerciale, in aree già interessate da attività commerciali;
- alberghiero;
- residenze per anziani;
- residenze per studenti, preferibilmente in località sedi di Facoltà di Ingegneria ed Architettura.

Le offerte, predisposte sull'apposito modulo da richiedere a InarCassa (disponibile anche su sito Internet) e sottoscritte dal titolare o dal legale rappresentante della proprietà, ovvero dal suo mandatario, dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: InarCassa - via Salaria 229 - 00199 ROMA, in plico chiuso recante la dicitura "Offerta immobiliare". All'interno di detto plico, su apposita nota contenuta in busta chiusa, deve essere indicato il prezzo richiesto.

Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un intermediario o mandatario, dovrà essere allegata una dichiarazione della proprietà che definisca i limiti del mandato e che esoneri INARCASSA da ogni provvigione a qualsiasi titolo.

Le offerte relative ad immobili destinati ad alberghi, residenze per anziani e residenze per studenti devono essere accompagnate dall'impegno sottoscritto dal venditore a garantire, in prima persona o tramite terzi, la locazione finalizzata alla gestione del bene. Tale impegno va inserito nella stessa busta contenente il prezzo.

Le offerte potranno contenere ogni ulteriore elemento ritenuto utile per la valutazione di quanto proposto.

Per informazioni:

Telefono : 06185274570 - geom. Tolusso

e-mail : patrimonio.imm@inarcassa.it

Sito internet : [www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it) (sul quale sono disponibili il bando ed il modulo per la presentazione delle offerte.

# Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

## ● **Invio notifica preliminare dei lavori edili ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 494/96.**

In riferimento alla modifica dell'art. 11 del D. Lgs. 494/96, apportata con l'art.10 del D. Lgs. 528/99 che dispone l'obbligo di trasmettere la notifica preliminare dei lavori all'Azienda sanitaria locale e alla Direzione provinciale del lavoro, si comunica che è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento ed il Servizio Lavoro della Provincia Autonoma, nel quale si stabilisce che dall'1 luglio 2000 per i lavori edili effettuati nel territorio provinciale la notifica, sul modello che in fac-simile viene di seguito riprodotto, va inviata esclusivamente all'Unità Operativa Prevenzione Infortuni dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, anche via fax al n. 0461/364540.

L'U.O.P.I. provvederà a fornire, con cadenza quindicinale, i dati delle notifiche al Servizio Lavoro per gli eventuali controlli.

Spett.le  
Unità Operativa Prevenzione Infortuni  
Via Gilli n°2  
38100 T R E N T O

Oggetto : **Art. 11 D.Lgs. 494/96. Notifica preliminare di lavori edili**

Indirizzo del cantiere \_\_\_\_\_

Nome e indirizzo del committente \_\_\_\_\_

Natura dell'opera \_\_\_\_\_

Nome e indirizzo del Responsabile dei lavori (se nominato formalmente)  
\_\_\_\_\_

Nome e indirizzo del coordinatore per la progettazione  
\_\_\_\_\_

Nome e indirizzo del coordinatore per l'esecuzione  
\_\_\_\_\_

Data presunta inizio lavori \_\_\_\_\_ Data presunta fine lavori \_\_\_\_\_

N.ro presunto giornate di lavoro effettivo \_\_\_\_\_

N.ro massimo presunto dei lavoratori sul cantiere \_\_\_\_\_

N.ro previsto di imprese e lavoratori autonomi in cantiere \_\_\_\_\_

Identificazione delle imprese già selezionate \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Ammontare complessivo presunto dei lavori lire \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ **Firma del committente** (o del responsabile dei lavori)  
\_\_\_\_\_

**(Vale anche come invio alla Direzione provinciale del lavoro)**

# **Regione Trentino – Alto Adige**

## **● Nuova procedura DOCFA**

Informa la Ripartizione V – Libro Fondiario e Catasto che la nuova procedura DOCFA regione operante in ambiente windows è resa disponibile anche sul sito internet della Regione [www.regione.taa.it](http://www.regione.taa.it).

La procedura consente di compilare per le denunce di nuova costruzione, le denunce di unità afferenti, le variazioni delle unità a destinazione ordinaria (gruppi A, B e C), nonché delle unità in corso di costruzione e simili, i modelli D, 1N parte I e parte II.

Nei casi sopra specificati dunque il tecnico libero professionista presenterà il dischetto e la stampa integrale di quanto contenuto nel dischetto, eseguita secondo le modalità previste dal programma DOCFA stesso.

La stampa, che costituisce l'effettiva denuncia, dovrà essere sottoscritta, nei punti previsti, dal tecnico e da uno degli intestatari e portare il timbro del professionista.

Trattandosi di un insieme di fogli in genere in formato A4, la continuità del documento dovrà essere garantita dal professionista nei modi consueti (ad es. timbro professionale di continuità tra pagine successive, timbro professionale di continuità su angolo cucito e ripiegato, ecc.).

Le planimetrie e l'elaborato planimetrico vanno presentati in maniera tradizionale; il libero professionista può allegare nel dischetto le relative immagini raster con le caratteristiche indicate nella guida on-line del programma.

I mod. D e 2N parte I e II per le unità a destinazione speciale e/o particolare (gruppi D ed E) vanno presentati in maniera tradizionale. Fanno eccezione le cabine elettriche comprese in fabbricati contenenti anche unità a destinazione ordinaria. Per queste non occorre compilare il mod. D e i dati relativi vengono caricati da DOCFA.

Il programma DOCFA è utilizzabile facoltativamente da parte dei liberi professionisti a partire dal 1° agosto 2000. Il suo uso sarà obbligatorio a partire dal 1° dicembre 2000.

Si ricorda che le superfici lorde, previste dal D.P.R. 138/98, vanno computate secondo l'allegato C al D.P.R. stesso, pertanto nel calcolo di queste particolari superfici non vengono conteggiate le porzioni sotto 1,50 m di altezza e la parte dei muri eccedente i 50 cm di spessore.

Per il calcolo della consistenza catastale tuttora utilizzata per la determinazione della rendita catastale nulla è innovato.

Si ricorda infine che le causali utilizzabili per le variazioni e le operazioni permesse (soppressione, costituzione e variazione di unità) sono riportate nella guida on-line del programma.